



Campagna [#SbloccaItaliaGameover](#)
***“Comuni e Comunità contro gli inceneritori si incontrano.
L'Economia Circolare parte dai territori”.***
PARMA – Auditorium palazzo del governatore
Sabato 6 ottobre dalle ore 10 alle 16

Sintesi dei contenuti

Le motivazioni del contrasto allo SbloccaItalia

A tre mesi dall'ordinanza del TAR Lazio sul nostro ricorso contro il decreto attuativo dell'art. 35 dello Sblocca Italia, con la quale il **Tribunale amministrativo ha rimesso il giudizio di merito alla Corte di Giustizia Europea e l'assemblea nazionale del 16 giugno a Roma ha sancito il lancio della Campagna #SbloccaItaliaGameover**. La Campagna #SbloccaItaliaGameover ha lo scopo sia di sostenere economicamente l'iter legale europeo del ricorso che di divulgare e sensibilizzare cittadini, associazioni ed istituzioni sulla necessità di un concreto e radicale cambiamento della gestione dei rifiuti attraverso eventi nazionali. Il sostegno economico è previsto attraverso una **Campagna di crowdfunding per sostenere le prossime spese legali e l'organizzazione degli eventi pubblici** locali, nazionali ed europei con il link della Campagna, attraverso **donazioni di comitati, amministratori, attivisti, aziende virtuose** .

<https://www.produzionidalbasso.com/project/sbloccaitaliagameover-contro-gli-inceneritori-per-una-vera-economia-circolare/>

Riteniamo che lo Sblocca Italia sia stato architettato solo per favorire la lobby delle quattro Multi-utility italiane, che nel Nord erano ancora “costrette” dentro ai rispettivi bacini regionali con impianti entrati in crisi a seguito dell'importante aumento della raccolta differenziata, come nel caso di Parma arrivata ad oltre l' 80% che della conseguente mancanza di rifiuti locali non differenziati da incenerire ne aveva fatto una strategia “affamatoria” che è stata resa vana ed aggirata dallo Sblocca Italia. **Anzi la norma prevista di effetto immediato è stata quella di imporre per legge il potenziamento dei 40 inceneritori esistenti al “massimo carico termico”,** che ha prodotto un aumento medio di circa il 17% di rifiuti inceneriti **pari a circa un milione di tonnellate annue in più e senza alcuna procedura di Valutazione Ambientale Strategica sull'impatto ulteriore per l'inquinamento atmosferico da polveri sottili**. **Lo Sblocca Italia ha infatti permesso di poter “importare” rifiuti non differenziati da qualsiasi altra regione, creando un canale preferenziale per i rifiuti urbani da altre regioni** con l'inserimento di una normativa che privilegia in modo anomalo lo stesso incenerimento rispetto alle fasi preordinate del riciclaggio in funzione del favorire il business legato alla costruzione di altri otto nuovi inceneritori al Centro-Sud.

Attualmente i quaranta inceneritori in funzione sono per il 70% nel Nord (tra Lombardia – Emilia Romagna – Toscana – Veneto) e **per il 30% nel Centro Sud** (Lazio – Campania – Molise – Puglia – Sardegna) ed i recenti studi epidemiologici hanno dimostrato senza ombra di dubbio la

connessione tra le emissioni tossiche da inceneritore e l'innalzamento di patologie cancerogene correlate. **Uno dei temi fondamentali di cui daremo diffusione attraverso il supporto scientifico di ISDE Italia-Medici per l'ambiente sono gli studi in cui è dimostrata l'enorme incidenza sulla salute pubblica e sull'ambiente dovuta agli inceneritori** ed alle loro emissioni in atmosfera di particolato ultra-fine contenente molecole cancerogene come diossine – furani – pcb – metalli pesanti. <http://www.arpa.piemonte.it/news/concluso-lo-studio-epidemiologico-arpa-sullinceneritore-di-vercelli>

http://www.ambiente.comune.pisa.it/DatiArcGISServer/SiteRefDoc/PDF/SaluteUmana/Epidemiologico/2017/rapporto_di_sintesi_studioPisa_18jul2017.pdf

Quindi occorre ora rimuovere l'art. 35 della Legge 133/2014 ed il Decreto attuativo dello Sblocca Italia che è il principale ostacolo al superamento degli inceneritori come tecnologia imposta per legge dal governo Renzi come preminente ed incentivata con fondi pubblici, **nonostante l'evidenza scientifica dimostri che il danno alla salute pubblica sia enorme e sproporzionato rispetto ad un eventuale "efficientamento" di questa tecnologia tossica rispetto al puro smaltimento in discarica.**

Il percorso alternativo da condividere

Occorre avviare subito la concreta attuazione del paradigma dell'Economia Circolare, normato recentemente con le quattro nuove Direttive Europee del 30 maggio u.s., basato sul privilegiare i progetti di Riduzione e di Riutilizzo e la costruzione di impianti per il Riciclaggio delle frazioni inorganiche ed il Recupero della frazione organica. In particolare, **la Direttiva 851/2018** ha modificato la Direttiva 98/2008 **introducendo sia il comma 15 bis all'art. 3 che definisce finalmente la netta prevalenza del recupero di materia sul recupero di energia che l'articolo 8 bis che stabilisce che l'attuazione della responsabilità estesa del produttore preveda la copertura da parte dei produttori dei costi economici sia della raccolta differenziata che del trattamento dei relativi prodotti immessi sul mercato.**

Ne consegue che la digestione anaerobica della frazione organica differenziata rientrando fra i processi a prevalenza di recupero di energia rispetto a quello di materia risulta ora un processo gerarchicamente inferiore al compostaggio aerobico, in relazione sia alla quantità di materia recuperata che ai rischi emissivi e incidentali. Occorre pertanto introdurre nuove norme di incentivazioni pubbliche che privilegino la produzione di compost di qualità o quantomeno ne equiparino il valore in peso a quanto oggi riconosciuto in volume al bio-metano, dato che le due tecnologie devono fruire quantomeno degli stessi incentivi e premialità in rapporto alle quantità prodotte dal trattamento dei rifiuti organici differenziati.

Ai fini della stesura del Programma nazionale di economia circolare locale, serve condividere le migliori esperienze di amministrazioni comunali in materia di:

- a) **progetti di riduzione nella produzione di rifiuti e di scarti alimentari,**
- b) **progetti di infrastrutture dedicate al riutilizzo di beni usati** per sottrarli al ciclo dei rifiuti,
- c) **sistemi gestionali avanzati di raccolta domiciliare con tariffazione puntuale** che incentivino le utenze più virtuose ed efficienti,
- d) implementazione di **gestioni consortili tra Comuni che puntino alla autosufficienza impiantistica**, con la possibile introduzione di piccoli ATO, in **bacini territoriali limitati entro circa 200.000 abitanti** che favoriscano la qualità dei materiali recuperati, l'attività di piccole e medie aziende e l'occupazione locale.

e) **sistemi di autoproduzione di compost su piccola scala ed impianti su piccola e media scala** e campagne di promozione dell'uso del compost, puntando ad una sua certificazione di qualità.

f) **costruire un modello di vera partecipazione popolare con cui le Comunità locali riescano a confrontarsi preventivamente con le amministrazioni comunali** su modelli di gestione e sistemi impiantistici, attraverso la condivisione dei programmi che puntino a favorire la massima condivisione con le comunità locali per avviare una nuova formazione ed informazione sulla loro sostenibilità ambientale in tema di miglioramento della qualità dell'aria e di tutte le matrici ambientali.

Programma dei lavori

Proiezione del video di due minuti della campagna #SbloccaItaliagameover già presente sul nostro sito www.leggerifiutizero.org e che lancia la campagna di crowdfunding, e dello spot promozionale radiofonico dalla società Fundright,

Sessione mattutina ore 10 – 14 ***(relazioni durata 10 - 15 minuti)***

Moderazione dei lavori: **Daniela Bartolini e Andrea Degl'Innocenti** – giornalisti della testata web **Italiachecambia** - esperti di tematiche ambientali,

Saluto del sindaco di Parma - **Federico Pizzarotti** (*inceneritore IREN*),

Relazione sulla Campagna **#SbloccaItaliagameover** - **Massimo Piras** portavoce nazionale,

Relazione giuridica sul ricorso contro lo Sblocca Italia – avv. **Carmela Auriemma** portavoce Comitati di Acerra NA e di Venafro IS,

Relazione sullo stato dell'ambiente e della salute in presenza di inceneritori / cementifici – **Patrizia Gentilini** per ISDE Italia-Medici per l'ambiente,

Relazione sulla gestione dei rifiuti e *l'inceneritore IREN*, **Federico Pizzarotti** sindaco di Parma

Interventi programmati di sindaci/assessori alternati a portavoce territoriali:
(durata 5 - 10 minuti)

1. AIC - Associazione Italiana Compostaggio - presidente **Fabio Musmeci**,
2. Comune di Forlì – ass.re ambiente **William Sanzani** (*inceneritore HERA spa*),
3. ACE- AllianceCircularEconomy - portavoce **Angelo Consoli**,
4. Sindaco di Bitetto BA e delegato rifiuti di ANCI Puglia – **Fiorenza Pascazio**,
5. Associazione VAS onlus - presidente **Guido Pollice**,
6. Comitato No Inceneritore Bari - presidente **Corsina De Palo** (*inceneritore NewCo*),
7. Associazione Liberacittadinanza - presidente **Maria Ricciardi** (*inceneritore IREN*),
8. WWF Emilia-Romagna - presidente **Sandra Poppi** (*inceneritori Hera*),
9. Sindaco di Colleferro – **Luigi Sanna** (*due inceneritori Lazio Ambiente ed AMA*),
10. Coord.to Comitati ambientalisti lombardi - presidente **Imma Lascialfari** (*inceneritore A2A*)
11. Rifiutiamoli Valle del Sacco RM/FR - portavoce **Alberto Valleriani** (*2 inceneritori Colleferro*)
12. Presidente Municipio Roma VIII – **Amedeo Ciaccheri** (*inceneritore Malagrotta*),

13. Associazione Zero Waste Lazio - portavoce **Marcello Paolozza** (*inceneritore Malagrotta*),
14. Delegato del sindaco di Tivoli ed amministratore ASA ambiente **ing. Francesco Girardi**,
15. Tavolo Basta Veleni Brescia - portavoce **Guido Menapace** (*inceneritore A2A*)
16. Sindaco di Manfredonia FG – **Angelo Riccardi** (*inceneritore ETA della Marcegaglia*)
17. Comitato Donne 29 agosto Acerra NA - presidente **Virginia Petrellese** (*inceneritore A2A*)
18. Sindaco di Cerveteri – **Alessio Pascucci** (coord.re nazionale Italia in Comune),

Sessione pomeridiana ore 14,30 – 16,30
(durata 5 - 10 minuti)

19. Associazione Rifiuti Zero Piemonte - presidente **Laura Piana** (*inceneritore IREN*)
20. Consigliere regione Marche – **Sandro Bissoni** (PGR senza inceneritori),
21. Forum Rifiuti Zero Veneto - coordinatore Giancarlo Cecchinato (inceneritori/cementifici)
22. Sindaco di Madone BG – **Luigi Ferreri** (*inceneritore A2A*)
23. Rete dei cittadini di Aprilia LT – portavoce **Ornella Pistolesi**,
24. Assessore ambiente Comune di Schio (VI) – **Anna Donà** (*inceneritore A.V.A.*)
25. Associazione Marche a rifiuti zero - portavoce **Cristina Farnesi** (inceneritore / cementificio)
26. Comitato Basta nocività in Val D'Arda PC - portavoce **Marcello Trabucchi** (cementificio)
27. “No Incenerimento rifiuti Si riciclo totale” Fanna PN – portavoce **Alicia Zanetti** (cementificio)
28. Comitato La Nostra Aria Calusco d'Adda BG - portavoce **Attilio Agazzi** (cementificio)
29. Associazione Arianova Pederobba TV - portavoce **Daniela Pastega** (cementificio)
30. Associazione Aria Pulita Spilimbergo PN - presidente **Paolo Bortolussi** (inceneritore)
31. Mamme contro l'inceneritore Mantova – portavoce **Lorenza Favero** (inceneritore)

Sintesi degli interventi e lettura del documento programmatico da approvare in aula
Ore 16,30 – 17,00 (chiusura dei lavori)

- *redazione di un **calendario di eventi** condiviso tra amministratori e comunità per il supporto e l'estensione della Campagna nazionale #SbloccaItaliaGameover,*
- *redazione del testo di **un programma nazionale per l'avvio di una vera Economia circolare locale** su cui ci sia l'impegno dei sindaci a portarla in Consiglio comunale o nei Comuni meno attivi sarà presentato dalle comunità attraverso il deposito come Delibera di iniziativa popolare.*

Per uscire dalla logica tossica dell'incenerimento *SCHIERATI CON NOI*

SOSTIENI LA CAMPAGNA NAZIONALE #SBLOCCAITALIAGAMEOVER

Con la vittoria presso la Corte di Giustizia Europea la possibilità di un cambiamento reale è vicina, una sentenza favorevole avrebbe infatti carattere vincolante per tutti i Paesi membri della UE.

L'OBIETTIVO E' ORA A PORTATA DI MANO!

Tutte le informazioni per sostenere la nostra Campagna sono sul sito www.leggerifiutizero.org
Per informazioni e comunicazioni: leggerifiutizero@gmail.com